

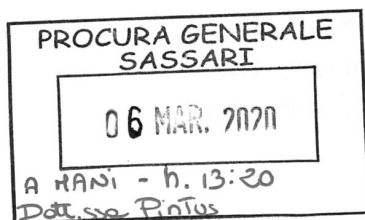


CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

SEZIONE DISTACCATA DI SASSARI

MISURE ORGANIZZATIVE

ATTUATIVE DELLE DISPOSIZIONI
PER IL CONTENIMENTO E LA GESTIONE DELLA
EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DOVUTA AL DIFFONDERSI DEL
VIRUS COVID-19



Il Presidente di Sezione
Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza
L'Avvocato Generale

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*, per la durata di sei mesi dalla data del provvedimento;
 - visto il D.P.C.M. 1 marzo 2020, recante *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;
 - visto il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante *Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*;
 - visto il D.P.C.M. del 4 marzo 2020, recante *Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19*;
 - vista la delibera del Consiglio superiore della magistratura 5 marzo 2020, recante *Linee guida ai dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta al Ministro della giustizia ai sensi dell'art. 10, comma 2, l. n. 195 del 24 marzo 1958 (pratica n. 186/VV/2020)*;
 - ritenuto di dover adottare misure organizzative attuative delle disposizioni per il contenimento e la gestione della emergenza epidemiologica dovuta al diffondersi del virus COVID-19, in coerenza a quanto sinora disposto in via generale, e di poter dare indicazioni in merito alla gestione dei contatti con l'utenza al fine di contenere il rischio dell'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari;

DISPONE

I magistrati e il personale dipendente sono tenuti ad attenersi scrupolosamente all'osservanza delle misure igienico sanitarie

indicate nell'allegato 1 del D.P.C.M. 4 marzo 2020, di cui è stata data ampia diffusione mediante affissione.

Sono sospese nei locali riunioni di qualsiasi genere non specificamente autorizzate, rimanendo in ogni caso non autorizzabili quelle che comportino affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.

L'accesso alle cancellerie, segreterie, e agli uffici UNEP ubicati nell'edificio dovrà essere regolamentato in maniera tale da garantire il continuo rispetto della distanza di sicurezza, secondo le disposizioni dettate a riguardo dai dirigenti degli uffici.

I magistrati, non essendo state date disposizioni che consentano l'interruzione generalizzata delle attività degli uffici giudiziari e non essendo state normativamente regolamentate in termini generali ipotesi di rinvio d'ufficio dei procedimenti non urgenti, oltre che di sospensione dei termini sostanziali e processuali, sono tuttavia richiesti, nel corso dell'attività giudiziaria, di esercitare tutti i poteri consentiti dalle vigenti regole processuali anche in funzione della totale massima del diritto alla salute e all'integrità fisica (propria, delle parti, dei professionisti e dei terzi), in particolare:

- prevedere la trattazione di un numero di procedimenti compatibili con le prescrizioni vigenti mediante la determinazione di fasce orarie che saranno indicate negli ordini di chiamata affissi fuori dalle sale d'udienza e preventivamente comunicati ai Presidenti del Consiglio dell'Ordine;
- disporre l'accesso nelle aule d'udienza dei soli soggetti legittimati a partecipare al processo, prevedendo che le parti non interessate sostino fuori dall'edificio;
- consentire per le udienze pubbliche di limitare l'accesso ad un numero di persone che contemperino l'esigenza di pubblicità del processo con quelle dell'igiene e della sicurezza;
- valutare, qualora necessario, l'eventuale rinvio dei procedimenti non urgenti.

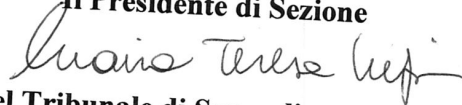
I direttori, direttamente o per delega, sono chiamati a dare istruzioni specifiche al fine di evitare assembramenti, anche negli spazi comuni e nei corridoi, oltre che per assicurare l'areazione delle aule, degli uffici e degli studi, nonché l'accuratezza dei servizi di pulizia dei locali, soprattutto dei locali igienici, e delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

I magistrati e i direttori -e, nell'urgenza, tutti i dipendenti- sono autorizzati a far rispettare ai terzi e all'utenza in genere le presenti direttive, in quanto ad essi riferibili, al fine di assicurare una migliore tutela della salute propria e delle altre persone potenzialmente

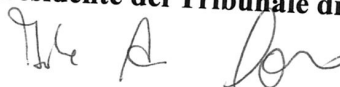
interessate alla trasmissione dei virus.
Si comunichi ai magistrati, a tutto il personale, anche dell'Ufficio del giudice di pace e dell'UNEP, e alle OO.SS. e R.S.U. in sede.
Si comunichi al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.
Si comunichi al Presidente della Corte di appello di Cagliari e al Procuratore Generale.
Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel sito della Corte e del Tribunale di Sorveglianza, con affissione di copia presso le cancellerie e ai piani in corrispondenza della scala principale di accesso.

Sassari 6 marzo 2020

Il Presidente di Sezione



Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza



L'Avvocato Generale



